

# Gli etruschi di Servirola rivivono in un libro

- SAN POLO -

**GLI ETRUSCHI** reggiani, o meglio gli etruschi che anche dal nostro territorio si diffusero in tutta la valle Padana. Roberto Macellari da anni studia l'antico centro etrusco in val d'Enza: Servirola.

Oggi dell'importante abitato non rimangono che tracce archeologiche in comune di San Polo, ma un tempo esso rappresentava un "punto" nevralgico nella rete di diffusione di questo popolo in tutta l'Italia settentrionale. Il volume Servirola, porta etrusca della val d'Enza (edito da Antiche Porte, pagg. 256 ill. b/n, €20) sarà presentato sabato 12 ottobre presso i Civici musei, nel Portico dei Marmi, alle 17,30. Hanno aiutato il curatore a riscoprirne l'importanza che, prima di Cristo, aveva

Servirola, Silvia Fogliazza e Enea Manfredini. I tre si prefiggono l'ambizioso proposito di riportare questo sito al centro del dibattito scientifico, come Chierici aveva saputo impostare sin dagli anni '60 del XIX secolo. Sì, perché il centro era parte di una fitta rete relazionale di quel popolo, che comprendeva anche altri insediamenti disseminati in tutta la valle tra Parma e Reggio.

**NELLE** pagine riccamente illustrate del volume anche con foto di Carlo Vannini, l'attenzione si concentra sull'antico abitato nel primo millennio a.C.. Ci si è anche proposti di ricomporre il mosaico dell'insediamento che faceva capo a Servirola nell'ambito della valle dell'Enza, attraverso una

rassegna di siti coevi, alcuni dei quali, in primis Pontenovo, inediti o pressoché tali, senza dimenticare di evidenziare come si è manifestato ed evoluto il rapporto di questa corona di insediamenti con il centro egemone.

Il terrazzo di Servirola si apre alle porte della valle dell'Enza proprio nel punto in cui, a 160 metri, la pianura vi si incunea, profondamente inciso dal corso d'acqua che ne ha eroso la sponda sinistra, creandovi una scarpata alta oltre 10 metri. Il sito interessato da ritrovamenti archeologici è definito verso est da via don P. Borghi poi via C. Prampolini e verso ovest dalla tangenziale di San Polo, mentre si estende dal piazzale della Rocca, a sud, fino alla sponda destra del rio della Madonna, a nord.



Alcuni reperti dell'antico abitato di Servirola



Peso: 24%